

COMUNE DI SIMAXIS
PROVINCIA DI ORISTANO

**PIANO DI LOTTIZZAZIONE ARTIGIANALE DI INIZIATIVA
PRIVATA DENOMINATA "LOTTIZZAZIONE F.LLI SABA"
- REVISIONE 1 -**

**Zona Urbanistica D
- sottozona D2-**

Allegato G

**RELAZIONE
DI
ASSEVERAZIONE IDRAULICA**

Scala

Data

GENNAIO 2026

IL COMMITTENTE

IL GIARDINO DEL LEGNO S.R.L

IL PROGETTISTA

**ING.CRISTIAN OBINU
GEOL.ANGELO ZANCUDI**

Ing. Cristian Obinu

Studio Piazza costituzione 9 - 09088 Simaxis (OR)

cell. 347/0966576

e-mail cristian.obinu@gmail.com

P.E.C. cristian.obinu@ingpec.eu

1. INTRODUZIONE

La presente relazione asseverata di cui all'art. 8 comma 2 ter lettera b, delle N.A. del P.A.I., è inerente al progetto di **PIANO DI LOTTIZZAZIONE ARTIGIANALE DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATA "LOTTIZZAZIONE F.LLI SABA"** ed è stata redatta dall'ingegnere Cristian Obinu, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Oristano n°726 dal 03/05/2016, e dal Geologo Angelo Zancudi iscritto all'ordine dei Geologi della Sardegna n°456.

La Relazione Asseverata è stata redatta così come previsto dall'articolo 8 comma 2 ter delle N.A. del P.A.I. che testualmente recita: "gli studi comunali di assetto idrogeologico sono redatti obbligatoriamente anche in sede di adozione di nuovi strumenti urbanistici di livello attuativo, specificando con maggior dettaglio le risultanze degli studi di cui al comma 2 bis ad eccezione dei seguenti casi:

- A. piani particolareggiati dei centri di antica e prima formazione e piani attuativi che interessano parti di territorio classificate come zone A o B ai sensi del D.A. 22 dicembre 1983 n. 2266/U, qualora l'area non sia interessata da tratti tombati di elementi del reticolo idrografico naturale, o da elementi idrici significativi appartenenti al reticolo idrografico regionale e/o da fenomeni significativi di dissesto da frana. In tali casi, il Comune redige e approva una relazione asseverata di accompagnamento al piano che illustri, ai fini del PAI, il contesto territoriale sotto l'aspetto dell'assetto idrogeologico e espliciti motivatamente la assenza di criticità sotto tale aspetto;*
- B. piani attuativi, ivi compresi i piani di cui alla lett. a), dei Comuni per i quali siano stati adottati dall'Autorità di Bacino gli studi comunali di assetto idrogeologico relativi all'intero territorio o, comunque, l'area interessata dal piano attuativo risulti studiata dai piani regionali in materia di assetto idrogeologico. In tali casi, il Comune redige e approva una relazione asseverata di accompagnamento al piano attuativo, che illustri, ai fini del PAI, il contesto territoriale sotto l'aspetto dell'assetto idrogeologico e asseveri motivatamente che non si rilevano modifiche al*

quadro conoscitivo e alle previsioni pianificatorie vigenti in tema di assetto idrogeologico.¹⁷ Nei casi di cui alle lett. a) e b) del presente comma, la relazione asseverata è firmata congiuntamente da un ingegnere esperto nel settore idraulico e da un geologo, iscritti ai rispettivi albi professionali. E' fatta salva, comunque, la facoltà del Comune competente di prescrivere la redazione dello studio di assetto idrogeologico in caso di nuove e motivate situazioni di potenziale rischio.

Nel nostro caso specifico, poiché il nostro progetto fa riferimento alla realizzazione di un nuovo piano attuativo, saranno rispettate le indicazioni presenti alla lettera B del articolo sopra riportato..

Lo scopo della nostra relazione sarà quello di completare gli studi già presenti all'interno del territorio del Comune di Simaxis, e di mostrare eventuali criticità derivate dalla realizzazione del nuovo piano di lottizzazione.



Figura 1 - Area di intervento

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il comune di Simaxis si trova ubicato nella provincia di Oristano, al centro della Sardegna in prossimità della costa Ovest, alla quota di 17 m.s.l.m, con un'estensione territoriale pari a 27,77 Km² e presenta un territorio di tipo pianeggiante. Confina con i comuni di Solarussa, Zerfaliu, Ollastra, Oristano, Palmas Arborea.

3. IDENTIFICAZIONE VINCOLI IDRAULICI E COMPATIBILITÀ' DELLE NUOVE OPERE

Il territorio urbano del comune di Simaxis è stato oggetto di studio di compatibilità idraulica da parte dell'ingegner Alessandro Salis e dall'ingegner Francesco Fais a Gennaio del 2022, dove è stato eseguito uno studio complessivo di tutto il territorio comunale. Dallo studio depositato si è potuto osservare che nella zona di intervento è stata attribuita una pericolosità idraulica di tipo Hi1, ovvero aree con pericolosità idraulica moderate. Nel caso in cui si intende eseguire qualsiasi tipo di intervento su un territorio vincolato idraulicamente, è necessario fare riferimento alle N.T.A del P.A.I della Regione Sardegna. A seconda del tipo di intervento infatti è indispensabile dimostrare la compatibilità dell'opera da realizzarsi con il vincolo presente. In tali aree sono consentite nuove costruzioni e interventi di trasformazione urbanistica come descritto dall'articolo 30 delle N.T.A del P.A.I della Regione Sardegna. Essendo il territorio di Simaxis già studiato dal punto di vista idraulico, nel caso di nuovi piani attuativi secondo l'articolo 8 comma 2 ter lettera b, non è necessario predisporre un nuovo studio di compatibilità idraulica ***ma è sufficiente redarre una relazione asseverata che illustri ai fini del PAI, il contesto territoriale sotto l'assetto dell'assetto idrogeologico e asseveri motivatamente che non si rilevano modifiche al quadro conoscitivo e alle previsioni pianificatorie vigenti in tema di assetto idrogeologico.***

Inoltre Sulle indicazioni riportate dall'articolo 23 comma 7, di cui si riporta il contenuto:

Nel caso di interventi per i quali non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica o geologica e geotecnica, i proponenti garantiscono comunque che i progetti verifichino le variazioni della risposta

*idrologica, gli effetti sulla stabilità e l'equilibrio dei versanti e sulla permeabilità delle aree interessate alla realizzazione degli interventi, **prevedendo eventuali misure compensative***

Allo stato attuale il reticolo idrografico di riferimento dei lotti destinati al nuovo piano attuativo, sono costituiti dalla cunetta stradale dove essi riversano le proprie acque meteoriche. Su richiesta di ANAS, è stato dimostrato che allo stato attuale tale cunetta risulta ampiamente sufficiente per lo smaltimento delle acque di scorrimento superficiale di tale zona. A seguito della realizzazione del nuovo piano attuativo, avendo un incremento della impermeabilità globale della zona, le portate superficiali dovute alla precipitazioni subiscono un incremento, e tale incremento a pertanto andrebbe a modificare il comportamento del corpo recettore quale appunto cunetta stradale. Affinché tale l'intervento non vada a modificare l'assetto idrogeologico attuale, che come riportato sopra risulta compatibile con le precipitazioni allo stato attuale, è stato necessario predisporre delle misure compensative. Tali opere consistono nella raccolta delle acque di scorrimento superficiale in eccesso all'interno delle vasche di laminazione, al fine di poter rilasciare gradualmente tali portate al corpo recettore, e conservando di fatto inalterato l'assetto idrogeologico presente. Il dimensionamento di tali misure compensativo è illustrato in modo più dettagliato all'interno della relazione di asseverazione idraulica redatta sulla base dell'articolo 47 delle N.T.A del P.A.I della Regione Sardegna.

4. CONCLUSIONI

Il nuovo piano attuativo oggetto della presente relazione è ubicato presso il comune di Simaxis, è identificato sulla base dello studio del P.A.I in una zona di pericolosità idraulica Hi1. Per interventi quali realizzazione di nuovi piani attuativi tale zona non impone dei vincoli, ma richiede che esso non modifichi l'assetto idrogeologico del territorio e che vi siano eventualmente delle misure compensative per impedire che ciò avvenga.

Essendo il piano di lottizzazione un tipo di intervento che prevede la trasformazione del territorio, esso per sua natura tende a modificare la permeabilità del suolo, con conseguente incremento delle portate superficiali dovute alle acque

piovane che andranno a immettersi ai corpi recettori vallivi. Poiché sono state studiate e dimensionate misure compensative, quali vasche di laminazione, l'intervento pertanto non andrà a generare situazioni di modifica del comportamento dei corpi recettori, e pertanto essi riceveranno e smaltiranno una portata pari a quella che si ha allo stato attuale.

Sulla base delle indicazioni riportate dall'articolo 30, ovvero che permette la realizzazione di nuovi piani attuativi, e sulla base delle indicazioni dell'articolo 8 e articolo 23, dove si richiede che gli interventi non modifichino l'assetto idrogeologico e che nell'eventuale caso vengano adottate misure compensative, come nel nostro caso, i Tecnici asseverano che l'opera non modificherà l'assetto idrogeologico nella zona di intervento.